

PIANO FORMATIVO "Q.U.I.D pro AGRIFOOD - QUalità Internazionale e Digitalizzazione per il settore Agroalimentare" codice AVS/073B/15

Finanziato con l'Avviso 5/2015 di Fondimpresa
- AVI/073B/15

SOGGETTO ATTUATORE CAPOFILA: CONSORZIO ISFIMA

FOCUS GROUP CONCLUSIVO

Roma, 6 giugno 2017

I SOGGETTI ATTUATORI E I PARTNER ESTERNI

Soggetto proponente e attuatore:

- ▶ ATS fra I.S.F.I.Ma. (soggetto mandante), SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.C.p.A.; ASSOFORM ROMAGNA e EITD scarl (soggetti manadatari).

Soggetti esterni:

- ▶ Consorzio META (progettazione e monitoraggio);
- ▶ Federalimentare Servizi (attività preparatorie e di accompagnamento);
- ▶ Ck Associati srl (divulgazione dei risultati);
- ▶ Centoform (parte delle attività formative);
- ▶ Itinera Servizi alle Imprese srl (parte delle attività formative);
- ▶ ITS BACT (coordinamento scientifico e didattico);
- ▶ ITI «GIORDANI - STRIANO» (coordinamento scientifico e didattico).

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Coerentemente con quanto stabilito dall'Avviso di Fondimpresa 5/2015 «Competitività», la finalità del Piano Formativo "Q.U.I.D pro AGRIFOOD - QUALITÀ Internazionalizzazione e Digitalizzazione per il settore Agroalimentare» era quella di favorire la competitività delle imprese beneficiarie, appartenenti al settore agroalimentare, accompagnandole in specifici interventi di sviluppo competitivo ascrivibili alle seguenti aree tematiche:

1. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti;
2. Digitalizzazione dei processi aziendali;
3. Internazionalizzazione.

Per ciascuna area tematica, quindi, sono stati individuati specifici obiettivi il cui grado di raggiungimento è stato monitorato al termine delle attività, attraverso la somministrazione, ai referenti aziendali, di una scheda di valutazione dell'impatto della formazione.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Descrizione obiettivi GENERALI	Indicatori di monitoraggio	Oggetto della valutazione	Grado di soddisfazione rispetto al raggiungimento dell'obiettivo *
Favorire l'adozione di tecniche di produzione finalizzate al miglioramento continuo della qualità, della sicurezza alimentare, dell'efficientamento energetico, della tracciabilità, dell'igiene ecc.	Risultati operativi a medio lungo termine: miglioramento della qualità del processo produttivo (es. n. errori; n. verifiche)	Percezione dei referenti aziendali sulla ricaduta dell'attività formativa sul contesto di riferimento in termini di miglioramento	100%
Favorire l'implementazione di processi di innovazione digitale inerenti l'introduzione di nuovi dispositivi informatici in azienda o migliorando sistemi informativi e procedure esistenti	Risultati operativi a medio lungo termine: miglioramento della produttività (es. n. procedure informatizzate)	Percezione dei referenti aziendali sulla ricaduta dell'attività formativa sul contesto di riferimento in termini di miglioramento	100%
Favorire processi di internazionalizzazione, che tengano conto delle specificità, in particolare normative, in campo alimentare	Risultati operativi a medio lungo termine: ampliamento mercati esteri (es. n. contatti esteri attivati, aumento fatturato estero ecc.)	Percezione dei referenti aziendali sulla ricaduta dell'attività formativa sul contesto di riferimento in termini di miglioramento	100%

** Il dato deriva dalle schede di customer satisfaction somministrate a ciascun referente aziendale. Tutti i referenti aziendali hanno risposto positivamente agli item di valutazione dell'impatto della formazione sulle performance aziendali*

IL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE

La progettazione delle azioni formative, quindi, è nata da una attenta analisi del fabbisogno incentrata sull'individuazione di progetti e interventi di «competitività» aziendale riconducibili alle seguenti macro aree:

Qualificazione dei
processi produttivi e
dei prodotti

Interventi/progetti intrapresi dalle aziende beneficiarie per favorire il proprio sviluppo competitivo:

1. Adozione di certificazioni di processo/Prodotto;
2. Ridefinizione delle procedure di autocontrollo interne all'azienda;
3. Riprogettazione del packaging e del processo di etichettatura, in termini di materiali impiegati e di trasparenza delle informazioni a tutela del consumatore;
4. Adozione di strumenti tesi a favorire la tracciabilità/rintracciabilità di filiera

IL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE

Digitalizzazione dei processi aziendali

Interventi/progetti intrapresi dalle aziende beneficiarie per favorire il proprio sviluppo competitivo:

1. Introduzione di software aziendali finalizzati al controllo del processo produttivo ed alla riduzione degli sprechi;
2. Interventi di e-commerce e di sviluppo della cultura digitale

Internazionalizzazione

Interventi/progetti intrapresi dalle aziende beneficiarie per favorire il proprio sviluppo competitivo:

1. Studio di potenziali nuovi mercati e individuazione di broker;
2. Ingresso in nuovi mercati.

IL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE

A fronte dei progetti e interventi di «competitività» aziendale rilevati, è stato identificato il gap di competenze da colmare per agevolare i lavoratori e le aziende nel proprio percorso di sviluppo competitivo.

- Necessità di sviluppare le competenze professionali dei dipendenti in tecniche di produzione qualificate e/o certificate (autocontrollo, igiene e sicurezza alimentare, qualità, ambiente, packaging, riduzione degli sprechi ecc.);
- Necessità di sviluppare le competenze professionali informatiche (basilari e specialistiche relative a software gestionali) dei dipendenti al fine di incrementare efficienza e produttività;
- Necessità di sviluppare le competenze professionali dei dipendenti impegnati o da impegnare in processi di internazionalizzazione relativamente a competenze legislative, linguistiche e commerciali.

LE AZIONI FORMATIVE IN RISPOSTA AL FABBISOGNO RILEVATO

Necessità di sviluppare le competenze professionali dei dipendenti in tecniche di produzione qualificate e/o certificate (autocontrollo, igiene e sicurezza alimentare, qualità, ambiente, packaging, riduzione degli sprechi ecc.)

1. Criteri per la definizione di un piano analitico di autocontrollo analisi
2. Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari
3. Il controllo di qualità nel settore agroalimentare
4. La certificazione ambientale in un'ottica di competitività e sostenibilità
5. La certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari
6. La certificazione di qualità nelle aziende agroalimentari
7. Materiali plastici e cartacei a contatto con alimenti
8. Packaging strategico
9. Qualità, sicurezza ed igiene dei prodotti agroalimentari
10. Sicurezza Alimentare: standard IFS
11. Strategie di lotta agli sprechi nei processi produttivi
12. Tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti alimentari e agroalimentari

LE AZIONI FORMATIVE IN RISPOSTA AL FABBISOGNO RILEVATO

Necessità di sviluppare le competenze professionali informatiche (basilari e specialistiche relative a software gestionali) dei dipendenti al fine di incrementare efficienza e produttività

1. Introduzione di nuovo software per l'ottimizzazione dei processi aziendali
2. Sistemi informatici per la gestione di impresa
3. Azioni formative finalizzate alla certificazione EIPASS

LE AZIONI FORMATIVE IN RISPOSTA AL FABBISOGNO RILEVATO

Necessità di sviluppare le competenze professionali dei dipendenti impegnati o da impegnare in processi di internazionalizzazione relativamente a competenze legislative, linguistiche e commerciali

1. Inglese Commerciale
2. Legislazione alimentare comunitaria e internazionale
3. Lingua Inglese avanzato
4. Marketing per l'internazionalizzazione
5. Normativa, canali e modelli per l'internazionalizzazione dell'impresa agroalimentare

ALCUNI INDICATORI DI RISULTATO

- ▶ N. di imprese coinvolte: 36 su 36 previste
- ▶ % di variazione delle imprese beneficiarie: 19% a fronte del 30 % consentito
- ▶ N. di lavoratori coinvolti: 240 su 203 previsti
- ▶ N. di regioni coinvolte: 3 su 3 previste
- ▶ N. di ore erogate: 1238 su 1238 previste
- ▶ N. di azioni erogate: 59 su 59 previste
- ▶ % di variazione delle azioni progettate: 1,7% a fronte del 20 % consentito

Livello di conseguimento degli obiettivi quantitativi: 100%

IL PROCESSO DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Per tutte le azioni formative di durata uguale o superiore a 24 ore è stato previsto un momento di verifica dell'apprendimento.

Il sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti implementato ha previsto la somministrazione di una prova strutturata di profitto. Lo strumento è stato costruito con la collaborazione dei docenti coinvolti nell'erogazione delle attività formative.

Il soggetto attuatore ha raccolto tutta la documentazione relativa alla valutazione degli apprendimenti ed ha elaborato i dati emersi al fine di stabilire, rispetto all'intero Piano, il grado di efficacia delle attività formative espresso in termini di assimilazione di conoscenze e sviluppo di abilità operative da parte dei lavoratori coinvolti.

IL PROCESSO DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI - un esempio di prova di verifica

I.S.F.I.Ma. Istituto Nazionale per lo Sviluppo degli Spazi Rurali e Agroalimentari
e.i.t.d. Ente Nazionale per lo Sviluppo degli Spazi Rurali e Agroalimentari
ASSO form Associazione Nazionale Formatori

PIANO-FORMATIVO "Q.U.I.D.-pro-AGRIFOOD--**Qualità** internazionale e Digitalizzazione per il settore Agroalimentare"-codice:
AVS/0738/15-1
Finanziato con l'Avviso 5/2015 di Fondimpresa

Fondimpresa

TEST DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ID-AZIONE: 1311149-TITOLO-AZIONE: Legislazione alimentare comunitaria e internazionale

Nominativo partecipante	
Azienda	
Data di compilazione	
Valutazione	

1. → Secondo l'art. 3 del Reg. (CE) 178/2002 che cosa si intende per "legislazione alimentare"?

a) Le leggi riguardanti gli alimenti di origine vegetale in generale, sia nella Comunità che a livello nazionale

b) Le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative riguardanti gli alimenti in generale e la sicurezza degli alimenti, in particolare sia nella Comunità che a livello nazionale

c) Le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative riguardanti gli alimenti in generale e la sicurezza degli alimenti, in particolare a livello nazionale

d) Le leggi riguardanti gli alimenti di origine vegetale in generale, nella Comunità

2. → Quali tra questi è un principio su cui si basa il Reg. CE 178/2002?

a) Precauzione

b) Revisione

c) Valutazione

d) variazione

3. → Il regolamento di esecuzione UE 2016/1821 della Commissione del 6 ottobre 2016 ha modificato l'allegato I del Regolamento CEE n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune che modifica alcune voci della vecchia nomenclatura combinata necessaria per la compilazione del modello INTRASTAT, in vigore a partire dal 1° gennaio 2017 e che cambia il codice TARIC dell'olio extra vergine di oliva con il seguente:

a) Codice 15091020

b) Codice 15079010

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per le azioni riportate in tabella è stata riconosciuta ai partecipanti la possibilità di sostenere, oltre alla prova di verifica, un ulteriore esame finalizzato al rilascio della certificazione delle competenze.

Titolo Azione	ID azione	Durata azione	N. partecipanti	N. certificati rilasciati
Eipass Basic	1309276	24	6	1/1 partecipante esaminato
Eipass Basic	1309279	24	5	1/1 partecipante esaminato
Eipass Basic	1309286	24	5	1/1 partecipante esaminato
Eipass Basic	1309291	24	7	1/1 partecipante esaminato
Eipass Basic	1309298	24	4	1/1 partecipante esaminato
Eipass Basic	1309301	24		1/1 partecipante esaminato
Strategie di lotta agli sprechi nei processi produttivi	1311547	32	5	5/5 partecipanti esaminati
Strategie di lotta agli sprechi nei processi produttivi	1311550	32	6	5/5 partecipanti esaminati
Lingua Inglese avanzato	1311324	32	4	6/ 6 partecipanti esaminati
Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari	1309323	24	4	4/4 partecipanti esaminati
Normativa, canali e modelli per l'internazionalizzazione dell'impresa agroalimentare	1311412	32	2	2/2 partecipanti esaminati
Il controllo di qualità nel settore agroalimentare	1310678	32	2	2/2 partecipanti esaminati
Marketing per l'internazionalizzazione	1311374	32	6	6/6 partecipanti esaminati